Trump tra Israele, elezioni e tensioni internazionali le frasi che fanno discutere

Data: 11 marzo 2026 | Autore: Redazione



Le ultime dichiarazioni di **Donald Trump** stanno facendo il giro del web e dei media internazionali. L'ex presidente degli Stati Uniti, in un tour di apparizioni pubbliche, ha toccato temi caldi che spaziano dalla politica interna alla geopolitica, con il suo inconfondibile stile diretto e provocatorio. Le sue parole hanno immediatamente acceso il dibattito, soprattutto per alcune affermazioni che sembrano sfidare la realtà diplomatica e storica.

Israele e il sogno di un ruolo da premier

Una delle frasi più discusse riguarda il rapporto con **Israele**. Trump ha dichiarato che, qualora il popolo americano dovesse stancarsi di lui, sarebbe pronto a trasferirsi nello Stato ebraico per diventare primo ministro, vantando un indice di approvazione del 99% nel Paese. Una battuta? Forse, ma che conferma il legame speciale che l'ex presidente rivendica con Gerusalemme e con l'elettorato conservatore filo-israeliano. Nella stessa occasione ha aggiunto che **Israele può acquistare dagli Stati Uniti tutto ciò che desidera**, sottolineando la solidità della partnership militare e strategica.

Elezioni americane e il futuro secondo Trump

Passando alla politica interna, Trump non ha risparmiato toni enfatici: quelle in corso, secondo lui, sono **le elezioni più importanti nella storia degli Stati Uniti**. E ha aggiunto un messaggio di fiducia ai suoi sostenitori: i risultati saranno migliori di quanto si pensi. Un modo per mobilitare la base e

mantenere alta l'attenzione sull'appuntamento elettorale, che si preannuncia combattuto.

Groenlandia, Ucraina e la strana idea di guerra

Non sono mancate le uscite sorprendenti. Trump ha affermato che l'Europa è stata generosa e che gli Stati Uniti hanno ottenuto la **Groenlandia**, frase che ha lasciato molti perplessi, considerando che l'isola è territorio danese e che una cessione del genere non è mai avvenuta. Più articolata la riflessione sui conflitti: ha distinto la guerra in Ucraina (definita una vera guerra) dalla Seconda guerra mondiale, per poi sostenere che quella in Iran non è una guerra. Un distinguo che ha suscitato non poche critiche tra gli analisti.

Infine, Trump ha parlato delle scorte militari statunitensi, ridotte – a suo dire – a causa degli ingenti aiuti forniti all'Ucraina durante l'amministrazione Biden. E ha concluso con una frase che ha fatto discutere: non ha intenzione di far uccidere molte persone, ma se sarà necessario, lo farà. Dichiarazioni che confermano la sua volontà di mantenere un profilo di forza sulla scena internazionale, tra ambiguità e toni da campagna elettorale permanente.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/trump-tra-israele-elezioni-e-tensioni-internazionali-le-frasi-che-fanno-discutere/157641